

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pogh Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colognina, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 12 aprile.

Ancora non abbiamo veruna certezza, se il Ministero presenterà un candidato proprio per la presidenza della Camera. La *Razione* opinava nel suo ultimo numero, che il Ministero sarebbe astenuto; la *Nazione*, confermando l'astensione del Ministero, avvertiva che, avvenuto un conflitto, avrebbero potuto anche sciogliere la Camera. Eppure, malgrado tante titubanze e tanti timori, noi speriamo sempre nella nota abilità parlamentare dell'onor. Depretis, e crediamo che non si verrà a questi estremi, che sarebbero deplorabili or che legalmente sta per chiudersi la Legislatura nata dal voto del 1876. Anzi crediamo che la votazione di domani riuscirà tale da permettere che, dimessa ogni preoccupazione partigiana, la Camera possa accudire a lavoro serio.

Ne' diari di Francia troviamo nuove prove della resistenza clericale ai Decreti contro le Congregazioni religiose. L'alto Clero non vuole piegarsi alla ragion di Stato, e tende a suscitare torbidi. Or la *France* annuncia che contro i riottosi Prelati il Governo dovrà prendere rigorosi provvedimenti. Ma, una volta cominciate le ostilità, non si sa dove si andrà a finire, dacché cotanto mutabile è l'umore de' Francesi!

I diari di Berlino commentano oggi una lettera del Principe Bismarck, il cui senso è che la Germania non può disarmare, sino a che i fautori del disarmo e gli amici della pace non abbiano indotto tutti i popoli e gli Stati ad accettare le loro idee; e nemmeno forse allora, dacché riuscirà ognora difficile lo stabilire una controlleria atta ad impedire le mire dell'ambizione.

Per contrario a Vienna, secondo un telegramma odierno, i Ministri sarebbero venuti nella deliberazione di modificare in parte la legge militare, per assecondare i desideri del Parlamento.

Dalla Russia si ha la notizia che il Principe Gorkiakov è moribondo; quindi per la morte del Gran Cancelliere si renderà forse meno difficile qualche mutamento nell'indirizzo della politica interna ed estera.

Il Consiglio de' Ministri a Madrid ha deliberato di non proporre la grazia di Otero, forse per lasciare al Re Alfonso la responsabilità d'un atto di clemenza, di fronte all'Europa.

Oltre la guerra che continua tra il Chili ed il Perù, abbiamo oggi dall'America che è scoppiata una rivoluzione nella Bolivia.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 11 aprile.

Sono stato a Montecitorio, come vi promettevo nell'ultima mia, e fui anche a Palazzo Madama per vedere il nuovo Senatore friulano che i Giornali dicevano giunto. Ma le discussioni, cui ho assistito, mi destarono poco interesse per farne tema a commenti. E sembra poco interessassero gli onorevoli, dacché si trovavano scarsi in ambidue le Camere. A Montecitorio, per per quanto girassi l'occhio, non mi venne fatto di reperire verun Deputato progressista del Friuli; e de' Moderati il solo presente era l'onor. Cavalletto, che, sendo capo f. f. dell'Opposizione, brontola adesso più che mai vedendo quasi vuoti i banchi di Destra.

Che se oggi non sono in vena di

parlarvi delle discussioni parlamentari, (e già vedo che ne pubblicate una relazione abbastanza esatta per i Lettori provinciali), non sento nemmeno il prurito di ritornare sulla questione del Presidente. A questi giorni se ne dissero tante, tra serie e buffe, da stancare qualsiasi pazienza. Eppure, malgrado tante ipotesi e tanti nomi messi in giro, posso assicurarvi che sino all'ora in cui vi scrivo, nulla venne definito. Alcuni accusano il Ministero di irresolutezza... ma sfido io ad essere risolti con tanti umori, e con pareri così diversi, e con pretese di egotismo! Non dispero però che Cairoli e Depretis (la cui tattica parlamentare è da tutti riconosciuta unica, piuttosto che rara) sapranno uscire dall'impiccio. Quanto a me, per le ragioni che vi ho espresso nelle altre lettere, e per altre che potete immaginare, voterei per l'onor. Zanardelli. E probabilmente tale sarà l'esito, malgrado si ripetano anche oggi i nomi degli onorevoli Varè e Coppino.

Fu distribuito (e ve lo annuncio nell'ultima lettera) il Progetto per la riforma della Legge provinciale e comunale; qualche Ufficio della Camera se ne è già occupato, ed altri Uffici se ne occuperanno domani. Però è assai probabile che i più, accogliendo il Progetto nelle parti essenziali, vorranno supplire ad un difetto che concernerebbe le sotto-prefetture e la circoscrizione territoriale, dimenticate nel Progetto. Comprendo la difficoltà di affrontare una discussione su questo punto, perchè se tutti in teoria sono concordi nel ritenere utile una più semplice circoscrizione amministrativa, è desiderabile l'abolizione delle sotto-Prefetture e dei Commissariati nel Veneto; venuti al qua, si troverebbero molte resistenze. Quindi l'onor. Depretis per questa volta, rinunciando a più ampie riforme, volle accontentarsi a *ritocchi*, come annunciava il Discorso della Corona.

Ho promesso parlarvi di questo Progetto; ma, preoccupato per la questione del Presidente e per gli screzi della Maggioranza (sebbene io non tema una crisi ministeriale), mi accontenterò oggi di darvi un sunto delle principali disposizioni del Progetto.

Esso consta di tre articoli, e modifica la Legge vigente. Il censo elettorale amministrativo, secondo il progetto, sarebbe ridotto a lire cinque d'imposta. Le donne sarebbero ammesse a votare mandando scheda suggellata al presidente dell'ufficio elettorale. I Consigli comunali potrebbero sciogliersi per atti di cattiva amministrazione e per gravi motivi d'ordine pubblico. Lo scioglimento si pronunzierebbe previo parere del Consiglio di Stato e con Decreto reale preceduto da una relazione spiegante i motivi dello scioglimento. Il Sindaco sarebbe nominato dal Consiglio comunale. Questo, nei Comuni superiori ai 4000 abitanti, eleggerebbe gli assessori colla designazione speciale dell'ufficio da affidarsi ai medesimi. Il Sindaco potrebbe essere sospeso dal Ministero dell'interno per gravi motivi d'ordine pubblico. La rimozione dovrebbe pronunciarsi con decreto reale previa relazione motivata, udito il Consiglio di Stato.

La Deputazione provinciale eleggerebbe il suo presidente. I Comuni non potrebbero stipulare mutui eccedenti le

lire 100,000 senza un'autorizzazione per legge.

I Decreti di scioglimento dei Consigli comunali e provinciali, e di rimozione dei Sindaci, si comunicerebbero alla Camera e al Senato, che nominerebbero una Commissione permanente per esaminarli.

Su questi punti essenziali del Progetto, quante riflessioni affluiscono subito alla mente! E quante obiezioni! Ma, nel complesso, non è a negarsi che il Progetto scaturisca dal sentimento di giovare alle Province ed ai Comuni, e di favorirne l'autonomia. Per oggi non vi scrivo altro, dacché la lettera si allungerebbe oltre il limite concesso; ma ve ne parlerò un'altra volta, cioè quando (sbrigiate le faccende più urgenti e soprattutto i bilanci) il Progetto sarà all'ordine del giorno della Camera elettiva.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 10 contiene; R. decreto 4 marzo 1880 che erige in Ente morale l'Asilo infantile Castelletto Stora (Cuneo). R. decreti 8 aprile 1880 sulla liquidazione dei debiti del Comune di Firenze.

Il Consiglio direttivo della *Associazione Progressista* di Roma ha nominato l'onorevole Zanardelli Presidente, il senatore Carracciolo di Bella e l'on. Ratti Vice-Presidenti, l'avvocato Torquato Tancredi e l'avv. Enrico Lenzi segretari, l'avv. Ettore Natali, Questore.

L'on. Villa, ministro guardasigilli, ha presentato alla Camera un importante progetto per la riforma della procedura penale, allo scopo di ottenere una maggiore semplicità e speditezza dei giudizi.

L'imprestito negoziato a Roma dai Rothschild è di 600 milioni. L'obiettivo di questo prestito è la costruzione delle ferrovie.

Il decreto che istituisce la milizia territoriale comprende trecento battaglioni di fanteria, cento compagnie d'artiglieria di piazza; la fanteria potrà raggrupparsi in reggimenti ed in brigate, assumendo il nome del luogo della loro formazione.

L'Esercito annunzia essere in pronto un progetto del ministro Bonelli, che crea una posizione intermedia per gli ufficiali. Conseguenza di questo progetto sarà un migliaio circa di promozioni.

Il giornale *l'Amministrazione italiana* annunzia che hanno avuto luogo speciali conferenze al Ministero delle finanze, alle quali sono intervenuti i commendatori Balduino, Casalini e Giacomelli per trattare una combinazione favorevole alla unificazione dei debiti del comune di Napoli.

A proposta del ministro della pubblica istruzione è stato nominato Gran Cordone della Corona d'Italia Giuseppe Verdi. Sappiamo altresì (scrive la *Biforma*) che il Ministero pensa al modo di poter dare qualche altro e singolare attestato di benemerita all'illustre maestro.

Nel Collegio di Bitonto, Massari ebbe voti 486, Liroy 497. Ballottaggio.

La *Gazzetta di Venezia* ha il seguente telegramma da Roma, 12: Spantigati rifiutò assolutamente la candidatura ministeriale alla presidenza della Camera. Si afferma che il candidato definitivo del Ministero sia l'on. Coppino. I nicoteriani e i zanardelliani intendono votare per i loro rispettivi leaders. Il Gabinetto è preoccupato per una possibile crisi. La Destra voterà al primo scrutinio con schede bianche, riservandosi di deliberare quale condotta terrà nel ballottaggio.

Il pagamento delle cedole del Consolato comincerà il 15 corr.

Maugronato e Doda si sono dimessi da membri della Commissione sul progetto di legge per la libertà e pluralità delle banche. Vennero nominati a sostituirli gli onorevoli Branca e Canzi.

È prossima la nomina dell'ispettore generale del tesoro: si assicura che sarà Origitano.

NOTIZIE ESTERE

La scissione aumenta nel partito bonapartista. Il principe Carlo Bonaparte ed il cardinale Bonaparte protestano contro la lettera del principe Napoleone Gerolamo favorevole all'espulsione dei Gesuiti.

La voce sparsa della dimissione di Freycinet non ha il menomo fondamento di verità.

Il ministro Lepère risponderà ai vescovi francesi con una circolare. In essa dirà che il Governo intende di far rispettare il concordato e le leggi.

Scrivono dal granducato di Meclemburgo Schwerin alla *Gazzetta di Colonia* che il grande stato maggiore tedesco ha fatto fare, in parecchie riprese, in questi ultimi tempi, degli studi su tutta la costa meclenburghese del Baltico, allo scopo di sapere sopra quali punti una flotta nemica potrebbe tentare di operare uno sbarco, e con quali mezzi si potrebbe impedire una simile operazione. Il punto più esposto è la baia di Wismar; si è deliberato di piantare subito delle batterie e delle torri corazzate nella Balena, piccola isola situata nel mezzo della baia e che ne domina l'entrata.

L'ultimo foglio delle ordinanze per l'esercito austro-ungarico contiene le disposizioni concernenti il riorganamento delle truppe del treno. L'attuale corpo del treno militare viene sciolto ed in suo luogo saranno formati tre reggimenti del treno, con un deposito centrale del materiale del treno ed un deposito filiale. I tre reggimenti di questa truppa devono avere in tempo di pace quadri di ufficiali, sott'ufficiali e soldati sufficienti a soddisfare al bisogno di personale del treno in tempo di guerra, nonché ad addestrare i necessari animali da tiro e da sella.

Dalla Provincia

Paularo, 10 aprile.

Questo Comune non ha per anco potuto effettuare la vendita di circa 7400 piante che importano la non tenue somma di oltre L. 37,000, e perciò il Consiglio fu costretto ad autorizzare la Giunta a contrattare un prestito di L. 12,000 onde far fronte ai bisogni momentanei della nostra Amministrazione. Fu un provvedimento assolutamente indispensabile. Il mutuo non lo si farà che per un anno, e il nostro Comune, che ha molto credito nella pubblica opinione, troverà facilmente e prontamente la somma a buoni patti. Siamo certi che l'Autorità tutoria approverà la deliberazione del Consiglio; anzi ci si verrebbe far credere che sia già stata approvata. Se ciò è, bisogna confessare che tanto la Deputazione provinciale, quanto la Prefettura, con diligenza e premura degne di ogni encomio adempiono il proprio mandato.

Monteale-Cellina, 9 aprile.

Qui, da vario tempo, abbiamo intrapresa la costruzione del campanile. Mer-

cè le prestazioni gratuite e le offerte volontarie dei parrocchiani, il lavoro è molto avanzato. Per completarlo occorre ancora una spesa di circa L. 5500. A questa si farà fronte con altre prestazioni gratuite e mano d'opera dai parrocchiani che, ad onta delle annate cattive che corrono, le offrono spontaneamente per l'importo di circa L. 4700; e alle mancanti L. 800 si provvederà col ricavato di fondi comunali, giusta deliberazione adottata dal Consiglio, che, non dubitiamo, verrà approvata dall'Autorità tutoria.

Veramente i campanili non sono oggi di moda; ma come si fa a ideare un paese ed una chiesa senza campanile? Io li ammetto, ma a condizione che le idee degli abitanti non vi stiano troppo attaccate.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale, seduta pubblica del giorno 11 aprile.

Il Consiglio comunale è radunato per deliberare sulla comunicazione che gli fa la Giunta di una proposta del sig. L. Stampetta e comp. per uno stabilimento di bagni fuori porta Poscolle. La società proponeva di assumersi l'esercizio del bagno a proprio rischio e pericolo per 10 anni, decorribili però dalla stagione in cui potrà farsi uso delle acque del Ledra. Il Comune non è obbligato a spendere nulla e la Società non domanda che la cessione di una zona profonda non più di 12 metri, sulla fronte che prospetta il Piazzale fuori porta Poscolle. Su questa zona erigerà dei fabbricati, birraria, restaurant; anche una stalla, ma non di uso pubblico.

La Società accetta le tariffe municipali e di tener aperta gratuitamente la vasca un giorno alla settimana nella stagione balneare, di costruire subito 30 decenti spogliatoi, e dentro al 1881 al più tardi 6 vasche solitarie, di mantenere in buono stato la grande vasca da nuoto, per riconsegnarla al cessare dell'esercizio, di piantare, senza compenso, le aree destinate a giardino, e di chiudere tutto lo stabile con muro, ringhiera o staccionata convenienti.

Anche nell'eruzione dei fabbricati sulla zona, della quale domanda la cessione, la Società si sottopone alle condizioni che restino fissati due librai accessi ai bagni lateralmente al fabbricato centrale, che i disegni delle fabbriche da erigersi siano approvati dal Municipio e che al cessare dell'esercizio, possa il Comune prender in affitto tutti o parte degli edifici, oppure acquistarli, tutti od in parte, a prezzo di stima, escluso dalla valutazione il valore dell'area.

Domanda l'uso gratuito della vasca e degli attigui fondi ad uso giardino e la proprietà della zona dei 12 metri. Concede al Comune un'ipoteca sui fabbricati da erigersi fino a concorrenza della somma da determinarsi per garanzia, caso che l'Impresa mancasse a' suoi obblighi durante il 1° decennio o i successivi, nel qual caso il Comune sarà poi libero di sostituirsi all'esercizio nel modo che vuole.

Le imposte del terreno ceduto ad uso, si pagheranno dal Comune; quelle del terreno ceduto in proprietà, si pagheranno dalla Società.

È previsto anche il caso di possibili controversie, nella quale evenienza la Società propone rimettersi al giudizio di tre arbitri scelti uno dal Comune, uno da essa ed uno dal Presidente del nostro Tribunale, se le due parti non si accordassero nella scelta del terzo.

Il Consiglio — presidente De Puppi — cominciò dal raccomandare alla Giunta perchè determinasse chiaramente i rapporti della Società, onde non vengano equivoci, e per regolare la distribuzione e la costruzione dei fabbricati sulla zona domandata in cessione.

Venuti alla discussione particolare, l'on. Malisani vuol limitare il diritto della Società di rinnovare il contratto di decennio in decennio, per assicurare al Comune un periodo dopo il quale possa entrare in possesso, volendo, dell'esercizio. Il Cons. G. B. Billia propone 30 anni e così restò approvato, malgrado che l'Assessore Berghini insistesse perchè la proposizione, restasse una raccomandazione, senza assumere perciò carattere obbligatorio. Si ritiene che non sia nei doveri della Società di fornire la biancheria ai bagnanti: ognuno la porti da sé. Al Cons. P. Billia par poco un giorno per settimana gratuita: domanda che sieno 2 e se non interi, a certe ore determinate: s'incarica la Giunta di raccomandare alla Società questa modificazione delle

sue proposte. Quelli del giorno gratuito porteranno la biancheria propria: potranno bagnarli senza biancheria?

Si ritiene che le piante che la Società si è obbligata di collocare nelle aree destinate a giardino, restino a beneficio del Municipio e che il Municipio non sia tenuto a pagare se non gli edifici sulla zona da cederli, quando si sostituisca all'Impresa sociale.

Il resto è tutto approvato. Così avremo un bagno: ci manca ancora l'acqua, è verissimo; ma siccome sarà acqua del Ledra, non tarderemo ad averla, avendo il Consorzio Ledra-Tagliamento formalmente promesso di farla arrivare nella vasca del Bagno, entro il vicino mese di giugno.

Sul monumento da farsi in Udine al Re Vittorio Emanuele, il Sindaco ebbe verso gli ultimi del dicembre p. p. una conferenza col Presidente della Società operaia, avendo questi domandato quando sarebbe convocata la Commissione per decidere.

Il Sindaco esprime il parere essere conveniente che si lasciasse passare l'epoca in cui da tutti si pensa ai modi di sollevare la miseria proveniente da una annata disastrosa, e nella quale non sarebbe certo opportuno di venire a chiedere nuovi mezzi di cui certamente si avrebbe avuto bisogno per poter eseguire un progetto degno dello scopo, e rispondente ai sentimenti patriottici del paese, e che si poteva con questo voto procrastinare alquanto senza venir meno a qualsiasi riguardo. Soggiunse però il Sindaco, che ove i promotori della sottoscrizione ne facessero domanda, esso sarebbe sempre disposto e pronto a convocare la Commissione in qualunque momento.

Queste informazioni si crede opportuno porgere al pubblico onde conosca lo stato delle cose.

Società Operaia. Nel giorno di domenica 11 aprile a. c. nei locali della Società operaia di Udine si riuniva il nuovo Consiglio Rappresentativo e, presenti tutti i 24 membri che lo compongono, il sig. Leonardo Rizzani apriva la seduta, facendo cordiale atto di ringraziamento ai confratelli che lo vollero onorare di loro suffragio per modo da rendere veramente splendida la votazione del 4 aprile nella quale veniva eletto a Presidente per l'anno 1880. Soggiunse, come egli forte del loro appoggio, del loro concorso si metta all'opera con animo sicuro di veder colla concordia perseverare la Società in quella via di progresso nella quale è avviata.

Davendosi procedere alla nomina delle cariche sociali, venne questa espressa a schede segrete, e quindi fattone lo spoglio riuscì eletto a Vice-Presidente ad unanimità di voti il sig. Fasser Antonio, ed alla carica di Direttori furono a maggioranza nominati i signori Gennaro Giovanni, Gilberti Gio. Batta e Conti Pietro.

La nomina delle altre cariche sociali e quella dei membri dei vari Comitati venne differita alla prossima convocazione del Consiglio.

Si diede pubblicazione del Resoconto della Società di mutuo soccorso relativo al mese di marzo, nonché del Resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse relativo al 1° trimestre 1880 e tanto l'uno che l'altro vennero dal Consiglio senza eccezione approvati.

Furono proposti n. 28 nuovi soci dei quali n. 4 onorari.

Si ammisero in via definitiva a far parte della Società i signori Bosco Vincenzo, Vendramini Giacomo, di Lenna Teresina, di Lenna Gustavo e Luis Luro.

In fine vennero fatte al Consiglio alcune comunicazioni e fra le altre le seguenti:

a) La nota 3 aprile a. c. n. 2156 dello spettabile Municipio di Udine che porta a notizia, avere la Giunta municipale annuito di pagare alla Società l'interesse del 5.68 per cento sul capitale di lire 100 mila con decorrenza dalla data della stipulazione e fino alla estinzione del mutuo.

b) La nota 6 aprile a. c. n. 325 Div. Gab. dell'ill. mo S. Prefetto della Provincia che comunica la copia del Decreto ministeriale con cui venne approvata la istituzione in Udine di una Scuola d'arti e mestieri conformemente al progetto di Statuto deliberato dalla Società operaia.

c) Lettera 7 aprile a. c. del sig. Antonio Fanna con la quale ringrazia gli operai elettori della benevolenza addimostatagli col chiamarlo a far parte del Consiglio rappresentativo, ufficio che egli declina per considerazioni speciali di sua famiglia.

Ancora dell'acqua del Ledra e delle fontane di Udine. L'altro giorno ci venne sotto gli occhi un documento del secolo XV° (1500) nel quale i

Deputati del Magnifico Parlamento del Friuli applicano un Luogotenente perchè faccia finalmente che le fontane di Udine abbiano acqua. E noi ci laghiamo, soli tre secoli dopo!

La sorgente di Lazzacco non bastò e non basta ad alimentare le fontane di Udine, cosicchè sarebbe da limitarla a due o tre fra esse e per le rimanenti, immettervi l'acqua del Ledra, dal salto del Cormor, come abbiamo detto altre volte e com'è il Magnifico Parlamento del Friuli del 500 non poteva proporre, per mancanza di canali Ledra sull'orizzonte.

Dubbj sulla probabilità dell'acqua non ne possono sorgere: peggiore dell'attuale non sarà mai, ma in ogni modo facciamola pure esaminare dai chimici prima di costringere a berla i cittadini.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana di lunedì 12 corrente, contiene i seguenti articoli: Il Ledra (A. Della Savia) — Il cavallo riproduttore governativo alla Stazione di monta di Udine (dott. T. Zambelli) — Le piante foraggiere — Bachiocultura — Sete (C. Kechler) Rassegna campestre (A. Della Savia) Note agrarie ed economiche.

Numerose disgrazie accadde per l'imprudenza uso delle materie esplodenti e delle armi da fuoco, così che non sarà mai da raccomandarsi abbastanza riguardo a chi ne possiede. Perciò crediamo di patrocinare una causa interessantissima, se raccomandiamo ai venditori di polveri pirriche di non cedere la loro merce se non a clienti, i quali mostrino, almeno per gli anni, giudizio bastante per la pericolosa bisogna.

Evitiamo i guai.

Rammentiamo ai nostri Lettori che questa sera va in scena la nuova produzione *Ana i fiaschi de boni a quicossa*, del giovane conte Girolamo Savorgnan, patrizio udinese. Egli, devoto alla patria che gli ricorda tanto affetto e tante glorie degli antenati, volle che il suo lavoro si rappresentasse qui e non in altri paesi del Veneto, come avrebbe potuto. Speriamo che il vecchio amore agli udinesi per la Casa dei Savorgnan, tanto popolare e liberale un giorno in Friuli, apprezzerà questo tratto di gentilezza e porterà questa sera molta gente in teatro, e così che il *Nemo propheta in patria*, diventi per questa volta una sentenza non vera.

Animate i giovani! Essi hanno bisogno di tutti i nostri conforti per continuare, con vantaggio comune, a combattere nella battaglia difficilissima della vita.

Ieri ebbero luogo i funerali puramente civili del compianto cittadino **Antonio Beltramelli**.

In punto alle 10 del mattino, da questo Civico Spedale muoveva il funebre corteo.

Lo apriva la Banda cittadina, indi veniva il feretro ed ai quattro cordoni stavano il signor Gaetano Stefani, già ufficiale garibaldino, il signor Luigi Riva, dei Mille di Marsala, il signor Francesco Doratti, pure garibaldino, ed il signor Agostino Volpato già milite alla difesa di Venezia nel 1848-49. Seguivano il carro funebre le bandiere della Società dei Reduci, Operaia, Osoppo, Mentana e Commemorazione Mazzini. Dietro le singole bandiere numerosa schiera di cittadini onoravano il mesto, ma pur solenne accompagnamento.

Al Cimitero, sulla bara dell'estinto, il cav. Giovanni Pontotti pronunciò, in mezzo alla commozione di tutti, le seguenti parole:

« In pochi mesi ci è mancato un cittadino che avrebbe dovuto far paura alla morte.

Eppure, una letale crisi non gli risparmiò pene acerbissime, finchè lo travolse nel nulla dell'eternità.

Antonio Beltramelli fu una di quelle individualità che emergono per robustezza di carattere, magnanimità di cuore, elevatezza di sentimento.

Ardenza patriota, prestò l'opera sua sui campi di battaglia ove si comportò con arduo e valoroso.

Fu be-sagliere e garibaldino, e codesto divide non le ha indossate per vanità, ma per unirsi alle patrie schiere onde affrettare il nazionale riscatto.

Non istarò ad enumerare gli eventi che gli toccarono in vita, e che gli fruttarono onore. Basterà uno solo, noto a voi tutti, cioè la sua compartecipazione a favorire e condurre con altri compagari la fuga dell'architetto Antonio Tabai.

Beltramelli ebbe un cuore d'oro, tempra di bronzo, fibre di ferro: tipo modello per l'uomo d'azione.

L'amicizia poi da lui fu considerata un culto.

Egli adorava l'amico, e, come si dice, per l'amico si sarebbe nelle fiamme cacciato.

Liberali — sinceramente democratici — non fu servile dinanzi a veruno.

Propenso al bene, non paventando gli ostacoli — ove fossevi santa una causa — Beltramelli era pronto.

Addio amico, quale fortuna all'Italia se mille e mille le succedessero i figli, affezionati e forti come tu fosti.

Addio, amico, e fortunati noi se sempre come te si moltiplicassero.

Contravvenzioni. Nelle ultime 24 ore vennero dichiarati in contravvenzione 3 esercenti pubblici per protezione d'orario, nonché certi L. F., P. E. e L. S. per schiamazzi notturni.

Teatro Minerva. Questa sera la Veneta Compagnia Goldoniana esibirà: *Ana i fiaschi de boni a quicossa*, **nuovissima** Commedia in 3 atti del sig. co. Girolamo Savorgnan. (L'Autore assiste alla recita). Verrà seguita dalla brillantissima farsa intitolata: *La scommessa fatta a Milano e vinta a Verona*.

In sullo scorcio della settimana passata, cessava di vivere in Pisa, ove due mesi or sono veniva traslocato per oggetto di salute, **Angelo Weiss**, vice Segretario alla Intendenza di finanza. Moriva in fresca età, non avendo ancora raggiunto l'ottavo lustro.

Spirito candido e sincero, d'indole ferma e di miti costumi, integerrimo dell'animo, devoto senza ipocrisia, laborioso ed imparziale impiegato, era l'idolo de' suoi superiori e dei molti amici che lasciò qui sconsolati per la perdita di un uomo di tanta bontà.

Nato in Primiero nel Trentino, amava grandemente l'Italia alla quale volle appartenere. Né valse a distorlo dal suo proposito la offerta di un maggior stipendio che nel 1866 gli faceva il Governo austriaco.

Povero Angelo! Quanti ti conobbero e ti avvicinarono, tutti si sentirono attratti da un sublime sentimento di amicizia, e morvi lasciando solida eredità di affetti. Sia pace alla tua bell'anima.

O. V.

La giornata di ieri ci fu funestata dalla notizia della morte della signora

Elisabetta Fabris-Fontanella

Una breve e fatale malattia la tolse all'amore de' figli. Aveva settantatre anni, e fu donna di carattere integro, di costumi severi, madre e sposa saggia ed amorosa.

Noi col linguaggio umano non troviamo parole di conforto che valgano a lenire per poco almeno il dolore che conturba i figli per l'inaspettata perdita della lor genitrice — che — per certi dolori — torna vano ogni dire.

Agli afflitti signori Fontanella noi mandiamo col cuore parole di condoglianza e di fede, che — ahimè! — il labbro non sa dire — né la parola vergare — ma che chi, come loro ha l'animo eletto e gentile — facilmente comprende.

La famiglia
D. F.

Ringraziamento

Commosi per la perdita immatura ed irreparabile del loro amato fratello e nipote, i sottoscritti ringraziano tutti quei pietosi che consolarono il loro povero **Antonio** di visita nella sua malattia e che ne accompagnarono la salma all'estrema dimora.

La Sorella e gli Zii.

FATTI VARI

Onoranze a Verdi. — Un' eletta riunione di cittadini di Milano presieduta dal conte Melzi, nell'intento di onorare il nome dell'illustre maestro, deliberò che gli si eriga una statua nell'atrio del teatro della Scala. Fu nominata una Commissione per dar esecuzione a questo voto.

Rimedio contro il singhiozzo. — Chi non soffre quella seccatura che si chiama il singhiozzo? Da papa Leone XIII all'umile cronista tutti dobbiamo qualche volta combattere contro questo strano e noioso sussulto dello stomaco. Or bene, eccovi, lettrici e lettori, un buon rimedio:

Il dott. Greenleay avendo veduto una madre amministrare a' suoi figli un pezzo di zucchero bagnato nell'aceto tutte le volte che soffrivano il singhiozzo, e questo cessare come per incanto, ripeté questo rimedio in molti casi e ottenne identico risultato. Siccome il rimedio costa poco e non vi ha bisogno di inviare per esso vaglia di sorta ad alcuna delle solite ditte di pubblicità,

così ve lo abbiano indicato. Fate ora voi altri quello che vi pare.

Bachicoltura. Leggesi nel *Secolo*: Alla conferenza ieri tenuta, in una sala della Società Agraria, dal chiarissimo agronomo Ottavio Orsini, avremmo voluto che fossero presenti tutti i possidenti e coltivatori che coltivano bachi.

Prendendo ad esame il sistema friulano della coltivazione dei bachi, che consiste nel somministrare ai bachi dopo la seconda muta i ramicelli di gelso, anziché dar loro foglia tagliata, mostrò di quanto danno è causa la ripugnanza dei contadini alle utili innovazioni e come sia obbligo dei proprietari e coltivatori di esigerne l'applicazione. Egli suggerì una modificazione al sistema friulano, la quale è già adottata dal sig. Cavalli di Casale, che si riferisce al modo di preparare i graticci affini di facilitare il cambio delle mute.

La conferenza riescì interessantissima e l'oratore fu assai applaudito.

Sarebbe desiderabile che un'innovazione di tanta importanza per il nostro paese, fosse come lo fu già l'anno scorso a Torino, con brillante risultato sperimentata coscienziosamente qui da noi, nel maggior centro della produzione serica europea. I nostri sodalizi agrari, le scuole d'agricoltura, i principali possidenti ed industriali hanno l'obbligo morale di provare questo nuovo sistema e di farlo conoscere al pubblico. È cosa facile, di non grave spesa e che non richiede alcun impianto, e il bene che ne può derivare, è grandissimo: e a dimostrato basta il dire che il costo di un chilogramma di bozzoli verrebbe diminuito di una lira.

La misurazione delle acque gazoze. Il Ministero delle finanze, volendo rendere più facile e meno vessatoria l'applicazione della tassa di fabbricazione sulle acque gazoze, ha disposto che si studi uno strumento atto a misurare automaticamente la quantità delle acque gazoze prodotte nei singoli opifici.

Esposizione e Congressi a Torino. Nel 25 aprile avrà luogo in Torino la solenne apertura della IV *Esposizione Nazionale di Belle Arti e di Arte applicata all'Industria*: per gli oggetti d'Arte moderna, nel Palazzo appositamente costruito sul Corso Sissardi; per quelli di *Arte Antica*, nel Palazzo della Società promotrice di Belle Arti.

Nel mese di maggio, oltre alla consueta annuale *Esposizione e Fiera di fiori, frutta ed ortaggi*, fissata per il giorno 5, nel Giardinetto della Cittadella, avranno luogo in Torino due solennità straordinarie.

Nei giorni 1, 2 e 3 per disposizione del Ministero di Agricoltura, col concorso della Provincia, del Municipio, nonché della Camera di Commercio e del Comitato Agrario, avrà luogo nel locale della Scuola Veterinaria un' *Esposizione di animali grassi od atti all'ingrassamento*.

Infine, nei giorni 6 a 12 settembre si terrà in Torino il *Terzo Congresso internazionale d'Igiene*.

Prestito di Bari. — Estrazione del 10 aprile 1880:

Serie 443 Numero 37 Premio Lire 25.000.
» 828 » 90 » 3.000.
» 483 » 5 » 1.500.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (Seduta del 12 aprile).

Annunziati due interrogazioni di Romeo e di Pandolfi ambedue sui provvedimenti presi dal Governo per la situazione della fillossera a Rieti. Il ministro dichiara che risponderà.

Baccarini presenta un disegno di legge per nuove opere straordinarie stradali e idrauliche pel decennio 1881-1890 che per proposta di Trinchera è dichiarato d'urgenza. Si riprende quindi la discussione del bilancio della guerra.

Di Gaeta prosegue il discorso cominciato sabato in sostegno del suo ordine del giorno dimostrando che con la ferma ridotta, proposta in esso e con altre economie si otterrebbe un risparmio di 15 milioni che permetterebbero di portare l'esercito in tempo di guerra a 400.000.

Favale sostiene che le spese di guerra debbano essere proporzionate alla potenza economica delle nazioni e critica il presente ordinamento.

Salomone sostiene il principio della nazione armata. Botta, dopo aver tributato lodi a Ricotti e risposto a Salomone e Sani, esorta la Camera ad approvare le maggiori spese.

Barattieri parla nello stesso senso e continuerà il suo discorso domani.

Senato del Regno (Seduta del 12 aprile).

Seguito della discussione del progetto sul Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Dopo una lunga discussione approvansi gli articoli 1 a 7. Il progetto dispone che il consiglio comporrassi di 32 membri, 16 eletti dal ministro liberamente, 4 eletti dai professori delle facoltà di scienze, 4 dai professori delle facoltà di filosofia, 4 dai professori delle facoltà di diritto, 4 dei professori delle facoltà di medicina. Partecipando al voto l'Istituto Superiore tecnico di Milano, l'Istituto Superiore di Firenze, l'Accademia Scientifica di Milano, i professori di chimica farmaceutica e della scuola agraria di Pisa.

I consiglieri dureranno in carica quattro anni, e non potranno essere riconfermati che dopo due anni.

Il Consiglio si radunerà due volte all'anno.

Una Giunta di 15 consiglieri provvede agli affari correnti.

TELEGRAMMI

Vienna, 12. Dopo una conferenza ministeriale di due ore venne ieri deliberata una modificazione alla legge militare.

Il nuovo nunzio pontificio, monsignor Vanutelli, è qui atteso per le feste di Pentecoste.

Pietroburgo, 11. Il principe Gorkiakoff è moribondo. Lo Czar fece chiamare telegraficamente i due figli di lui.

Parigi, 12. Continuano le proteste dei clericali contro i decreti riguardanti le congregazioni religiose. L'arcivescovo di Cambrai pubblicò una lettera violentissima.

Budapest, 14. La Commissione finanziaria esaurì la discussione sul progetto di prestito per la ricostruzione di Szeghedin e ne fissò la cifra a 40 milioni di fiorini.

Roma, 12. La *Libertà* annunzia che il Re firmò il decreto di nomina del professore Targioni-Tozzetti a commissario dell'Italia all'esposizione della pesca a Berlino.

L'*Avvenire d'Italia* è autorizzato a dichiarare che il Governo nulla assolutamente accettò circa le offerte che gli sarebbero state fatte a nome del Sindaco delle Banche e dei banchieri francesi, per la concessione di tutte le nuove ferrovie italiane, o si potrebbe accettare, dacché il Ministero sa e vuole rispettare le leggi votate dal Parlamento.

Londra, 12. Il Consiglio dei Ministri si riunirà mercoledì.

Il *Morning Post* crede probabile che la Regina chiami primariamente Granville, ma si ritiene che Gladstone sarà il primo ministro con Derby o Granville agli esteri, Forster all'interno, Hartington alla guerra, Childers alle finanze, Goschen all'ammiraglio. Kimbely sarebbe nominato ambasciatore a Vienna, Argyll Viceré nelle Indie, Ripon Viceré d'Irlanda.

Lo *Standard* ha da Berlino: Il Re di Siam promise di sostenere attivamente il Portogallo se la vertenza del Macao dovesse cagionare ostilità colla Cina.

Credesi che l'Austria spedirà presto una Nota alle Potenze circa le atrocità contro i Turchi nella Rumelia e il brigantaggio nella Macedonia.

Il *Daily News* reca: Settecento persone furono sepolte vive a Mandalay per ordine del Re di Birmania che volle così rendersi benigni gli spiriti malvagi visitanti le città ove regnava il vaiuolo.

Madrid, 12. La Russia, la Germania e l'Olanda, spediranno i loro plenipotenziari alla Conferenza che si riunirà per discutere circa la protezione degli stranieri al Marocco. La Nota invitante le Potenze a partecipare alla Conferenza è partita ieri.

ULTIMI

Roma, 12. Il *Diritto* dice che la Camera deve domani procedere all'elezione del Presidente. Se in Italia non prevale ancora la saggia consuetudine di fare la scelta per così alta carica coi soliti criteri dell'idoneità, escludendo sempre lo scopo di una dimostrazione politica, non è neppure costituzionalmente presumibile che la Maggioranza, la quale, dopo discussione approvò l'indirizzo generale della politica governativa con voto aperto per appello nominale, intenda esprimere ora un nuovo giudizio colla muta segreta opzione fra i candidati al Seggio presidenziale. È naturale però che fra i diversi e tutti rispettabili nomi, che sono designati, il Ministero debba preferire quello che per la sua conciliativa significazione raccoglie già fin da ora numerosi suffragi della Maggioranza, che, speriamo, sarà compatta anche in questa

occasione, come lo fu pochi giorni sono. Questo candidato è l'on. Coppino.

Vienna, 12. Camera. Discutesi il bilancio. Il Ministro delle finanze, Krieschau, fa risaltare la sua posizione difficile in presenza di attacchi ingiusti. Dice che il Governo non esagerò le cifre delle entrate, e, per es., le Dogane questo anno diggià superano di 2 milioni le entrate del 1879. Il Governo espose nell'ottobre un programma finanziario chiaro, e gli sforzi per equilibrare il bilancio continuano. Il Pres. del Gabinetto, Taaffe, constata le economie fatte in tutti i rami dell'Amministrazione, e nega gli inconvenienti nella esecuzione della Legge sulla Stampa e sulle Riunioni, e della Legge Elettorale. Il programma tracciato dal Discorso del Trono è per la maggior parte compiuto. Il Parlamento, ove sono rappresentati tutti i popoli, fece Leggi economiche che danno già i loro frutti. Ora è necessario anche un compromesso politico, e appena il Governo fosse convinto d'essere d'ostacolo a questo compromesso, riconoscerebbe quale sia il suo dovere patriottico. (Applausi a Destra).

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 13. Credesi che il Presidente non sarà eletto, se non in ballottaggio, poiché, malgrado la proposta ministeriale dell'on. Coppino, molti di Sinistra voteranno per l'on. Zanardelli. L'on. Crispi è partito per Napoli.

Londra, 13. Il *Globe* dice che il Re di Birmania è morto.

Belgrado 13. Firmasi un indirizzo di felicitazione ai liberali inglesi.

Berlino, 13. La *Gazzetta del Nord* pubblica le decisioni ministeriali che già vennero consegnate al Nunzio Jacobini a Vienna. Sono in senso conciliativo.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 aprile			
Rend. italiana	92.22 1/2	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	21.87	Fer. M. (con.)	434.50
Londra 3 mesi	27.38	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.20	Banca To. (a.)	—
Prast. Naz. 1866	—	Credito Mob.	916
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 12 aprile			
Mob. d'oro	287	Argento	—
Lomb. d'oro	79.25	C. su Parigi	47.05
Banca Anglo aust.	—	» Londra	118.75
Austria d'oro	278.60	Rend. aust.	74
Banca nazionale	846	id. carta	—
Nap. d'oro	9.46	Union-Bank	—

LONDRA 10 aprile			
Ing. d'oro	93.58	Spagnuolo	17.18
Libano	83.34	Turco	10.12

PARIGI 12 aprile			
3 0/0 Francese	83.62	Obblig. Lomb.	333
3 0/0 Francese	119.40	» Romane	—
Rend. Ital.	84.80	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	180	C. Lon. avista	25.29
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	83.8
Fer. V. E. (1863)	273	Cons. Ing.	98.81
» Romane	139	Lotti turchi	37

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 aprile (uff.) chiusa
Londra 118.75 Argento — Nap. 9.45 1/2

BORSA DI MILANO 12 aprile
Rendita italiana 92 — a — fine —
Napoleoni d'oro 22.85 a —

BORSA DI VENEZIA, 12 aprile
Rendita pronta 92.15 per fine corr. 92.25
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta —
— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi 44 —
Londra 3 mesi 27.46 Francese a vista 109.25

Valute
Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.93
Bancanote austriache da 232 — a 232.50
Per un fiorino d'argento da 2.32 — a 2.32.50

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Ad onore del vero sia lode a quell'industriale che ebbe la buona idea filantropica di aiutare quella classe di popolazione col favorirla nell'oggetto di prima necessità, continuandogli una eccellente qualità di farina in vendita al modico prezzo di cent. 26 al chilogramma, come pure dello stesso granone a L. 12 allo stajo in un anno così eccezionale.

Trovasi sempre al Magazzino nel locale GIACOMELLI fuori Porta Venezia.

FUORI PORTA VENEZIA
Al Magazzino nel locale Giacomelli trovansi un deposito farina Granoturco di Ottima qualità a Cent 26 al kil., nonché Crusca Scialona al quintale Lire 16,00
idem » » 15,00
Avena nostrana » » 24,50
Granone allo Stajo » » 12,00

D'affittarsi col 1° maggio cucina e tinello e due camere in Via Tomadini n. 22.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
Istituita il 9 maggio 1838

ANNUNZIA

di avere attivato anche per il corr. anno le assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le tariffe sono ostensibili presso le Agenzie principali che col 1° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

la Compagnia assicura anche contro

I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le Merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'Incendio.

Essa esercita inoltre

le assicurazioni a premio fisso

SULLA VITA DELL' UOMO

E PER LE

RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME.

La Riunione adriatica di sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1879, ha riscatto oltre **251,000** Assicurati, col pagamento di circa **225 milioni di lire italiane**, e dal 1854 a tutto 1879 essa ha pagato in risarcimenti per solo RAMO GRANDINE nelle antiche Province del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Province Meridionali oltre **ventotto milioni di lire italiane**.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia principale di UDINE rappresentata dal sig. CARLO ing. BRAIDA è situato in via Daniele Manin, N. 21.

I Rappresentanti

Jacop Levi e figli

Il Segretario

Ciuseppe ing. Calzavara.

Il dott. A. Bianchetti

chirurgo dentista di Venezia

Avverte che, stante il molto lavoro, è costretto a fermarsi fino al 15 corrente a comodo di quelle altre persone che volessero onorarlo de' suoi comandi.

Avverte inoltre che, per più comodità de' signori clienti, ha trasferito il proprio gabinetto in *Via del Rosario, Corte Giacomelli, N. 2 II piano*.

Rimette denti e dentiere artificiali col premiato sistema americano. Vantaggi su tutti gli altri sistemi: facilità di masticazione, naturalezza senza pari, solidità, leggerezza ed eleganza, lunga durata, lavoro garantito, prezzi modicissimi.

Eseguisce pure estrazioni, puliture e otturazioni.

Nella bottiglieria piemontese, via Mazzini già borgo S. Lucia, casa Benuzzi, trovansi assortimenti di scelti vini esteri e nazionali di varie provenienze, liquori in sorte, **Vermouth, Acque gazoze e Birra di Graz**; tutto di scelta qualità ed a prezzi da non temer concorrenza.

ORESTE CAMPINI

Orario ferroviario

e Bollettino Meteorologico

(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

Prospetto dei prezzi del pane, farine e carni

riscontrati su questa piazza nel giorno 10 aprile 1880.

Per il pane e farine.

ESERCENTE	LOCALITÀ	Numero	PANE				FARINE		
			Qualità			Cottura	di frum. no- str.	altre prov.	di gra- notur.
			I.	II.	III.				
			al chilogr.						
Bonancini Giuseppe Società Panificio	fuori Porta Venezia	33	Cent.	Cent.	Cent.	perfetta mediocre perfetta " " " " " "	Cent.	Cent.	Cent.
Cantoni Giuseppe Cattaneo Gaudio Cremese Carlo Della Rossa e Comp. Marchiol Andrea Mulinari fratelli	Via Paolo Canciani " delle Erbe " Cavour " dei Teatri " della Posta " Paolo Sarpi	6 3 4 5 17 30 1	66 64 56 64 60 60 68	56 52 — 56 52 48 63	39 43 40 32 34 48 32		64 56 70 — — 56	— 80 — — — 80	26 30 28 — 32 30
Nicolas Romano Pittini fratelli Polano Ferdinando Celotti-Vallis Maria	" Cavour " Daniele Manin " Erasmo Valvasone Piazza Mercatouovo	19 — 5 2	62 58 56 —	46 52 48 —	— — 36 —	" " " " " "	56 56 56 —	80 76 80 —	28 28 32 32
Malagnini fratelli Micheloni Giuseppe	" Vittorio Eman. " Mercatouovo	5 —	— —	— —	— —		— 80	— —	32 32
Pantacotto Giovanni Pontelli Antonio	Via della Posta " Paolo Canciani	21 12	— —	— —	— —		56 —	80 —	30 30
Raddi Antonio	Piazza Mercatouovo	—	—	—	—		60 56	80 80	32 32
Vidissoni Giovanni	Via Mercatovecchio	—	—	—	—		— —	— 80	— 30
Arrighini e Molinari	Via Bartolini	—	—	—	—		— —	— 80	— 30
Bisutti Pietro Giuliani Ferdinando Lodolo Giuseppe Molin-Pradel Sebastiano Taisch Claudio Perosa Luigi Rieppi Giuseppe	" F. Tomadini " Pracchiuso " Bartolini " Palladio " Bartolini Vicolo di Lenna	29 43 89 — 2 5 2	58 58 58 62 56 — —	— 48 48 52 46 — —	— 30 32 — 40 — —	mediocre perfetta " " " "	60 52 60 52 60 60 54	— — 88 80 — — —	— 29 30 30 30 30 30
Del Bianco-Furlan Girol. Vidoni Luigi Zoratti Valentino Callegari Francesco Cesare Antonio Costantini Antonia Del Marco Marianna Marussig Pietro Miconi Luigi Nonino Giacomo Podrecca Giovanni Tilati Luigi	Via Aquileja " Mezzo " Ronchi " Aquileja " Bertaldia " Aquileja " Ronchi " Bertaldia " Aquileja " Ronchi " Aquileja	57 41 23 75 31 112 59 31 73 59 124 67	69 60 59 — — — — — — — — —	52 — 34 — — — — — — — — —	34 34 — — — — — — — — — —	perfetta " " " " " "	56 58 — — — — — — — — — —	— — — — — — — — — — — —	— — 30 30 30 30 30 30 30 30 30
Bonassi-Lucich Maria Cantoni Giuseppe Costantini Pietro Cremese Giuseppe Guatti Giacomo Variolo Ferdinando Variolo Nicolo Graffi Vincenzo Perosa Gio. Battista Rocco Rodolfo Rodolfi fratelli	Via Grazzano " " " " Poscolle " " " Grazzano " del Freddo " Cussignacco " Poscolle	102 23 8 18 36 32 58 46 1 1 12	60 60 60 60 56 53 56 — — — — —	52 50 52 48 48 48 48 — — — — —	28 38 38 23 30 36 36 — — — — —	perfetta " " " mediocre " " " " " " "	56 60 60 60 54 — — 69 60 60 — —	— — — — — — — — — — — — —	30 30 27 — — 30 30 30 29 32 29 30
Bassi Giacomo Cargnelutti-Cremese Anna Mazzolini-Coccolo Agata Tosolini-Scarpelotto Reg. Vendrame-Tonini Angela	Via Villalta " " Mantica " "	24 58 11 53 69	56 56 — — —	48 48 — — —	25 28 — — —	perfetta mediocre " " "	56 56 — — —	— — — — —	30 30 30 30 30

Per le carni.

E S E R C E N T E	L O C A L I T À	Numero	I. Taglio			II. Taglio			III. Taglio		
			al chilogramma								
			Lire	nt.	Lire	Cent.	Lire	Cent.			
Carne di Manzo I ^a qualità											
Carlini-Giuseppe	Via Grazzano	2	1	60	1	50	1	40			
Cremese Giovanni Battista	" Paolo Sarpi	24	1	70	1	50	1	30			
Diana Giuseppe	" Nicolò Lionello		1	70	1	50	1	30			
Perigo Giacomo	" Mercatovecchio		1	70	1	50	1	30			
Perigo Leonardo	" Paolo Canciani	2	1	70	1	50	1	30			
Carne di Manzo II ^a qualità											
Barbetti Maria	Via Poscolle	34	1	50	1	40	1	30			
Bon Antonio	" Paolo Sarpi	22	1	50	1	40	1	30			
Cremese Domenica	" Pellicerie	10	1	50	1	40	1	40			
Del Negro Giuseppe	"		1	60	1	50	1	40			
Livotti Gio. Battista	" Grazzano	114	1	50	1	40	1	40			
Manganotti Giovanni Battista	" Pellicerie	4	1	50	1	40	1	30			
Padovani spelle	" Paolo Sarpi	15	1	50	1	40	1	30			
Rumignani Pietro	"	19	1	50	1	40	1	40			
Sartori Leonardo	" del Carbone	2	1	60	1	50	1	30			
Vida Teresa	" Pellicerie	8	1	50	1	40	1	40			
Di Giusto Domenico	" Merceria	5	1	50	1	40	1	40			
Carne di Vitello			Quarti di dietro			Quarti davanti					
			al chilogramma								
			Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.			
Giமானو Gio. Battista	Via del Carbone	5	1	60	1	40	1	40			
Lante Anna	"	2	1	60	1	40	1	20			
De Stalli Gio. Battista	"	3	1	60	1	40	1	40			
Sartori Leonardo	"	2	1	70	1	50	1	40			
Del Negro Giuseppe	"		1	60	1	40	1	40			
Zilli Giacomo	" Pellicerie	1	1	60	1	40	1	40			
Di Giusto Domenico	" Merceria	5	1	50	1	40	1	40			

Udine li 4 aprile 1880.

PER IL SINDACO, L. DE PUPPI

L'Assessore A. BERGHINZ.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 aprile	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°	747.9	746.9	749.1
alt. (pasta) 110.01 m.	42	32	50
Umidità relativa	coperto	coperto	coperto
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	E	N E	calma
Vento (direz. vel. c.)	15	13	0
Termometro cent.	13.3	15.1	12.0
Temperatura massima	16.5	—	—
Temperatura minima	9.2	—	—
Temperatura all'aperto	8.2	—	—

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Orario ferroviario

PARTENZE	ARRIVI
da UDINE 5.25 antim. 9.28 " " 4.56 pom. 8.28 " "	omnibus " " diretto " "
da VENEZIA 4.19 antim. 6.59 " " 10.15 " " 4.44 pom.	diretto omnibus " " " "
da UDINE 6.10 antim. 7.54 " " 10.35 " " 4.30 pom.	misto diretto omnibus " "
da PONTEDRA 6.31 antim. 1.33 pom. 5.01 " " 8.28 " "	omnibus misto omnibus diretto
da UDINE 7.44 antim. 3.17 pom. 8.47 " "	misto omnibus " "
da TRIESTE 4.30 antim. 6.11 " " 4.15 pom.	omnibus misto " "
da VENEZIA 9.30 antim. 1.30 pom. 9.20 " " 11.35 " "	a VENEZIA " " " " " "
da UDINE 7.25 antim. 10.4 " " 2.35 pom. 8.28 " "	a UDINE " " " " " "
da PONTEDRA 9.11 antim. 9.45 " " 1.33 pom. 7.35 " "	a PONTEDRA " " " " " "
da UDINE 11.49 antim. 6.56 pom. 7.50 " " 8.20 " "	a TRIESTE " " " " " "
da TRIESTE 7.10 antim. 9.5 " " 7.42 pom.	a UDINE " " " " " "

MALATTIE VENEREE

Scoli invecchiati ed ostinati, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, stringimenti uretrali, affezioni della vescica urinaria, infezioni alle fauci, alla gola, alla bocca, al naso, eruzioni erpetiche di causa venerea o dipendenti da discrasie umorali, emissioni seminali notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da noi guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE

Dott. Koch's Mineral Präparat. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta in causa delle polluzioni volontarie, degli abusi dei piaceri od anche in conseguenza di età avanzata.

Gli stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono nocivi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che taluni se ne aspettano, mentre l'Essenza Virile del Dott. Koch è un mezzo veramente atto a restituire al fisico la sua primiera forza virile.

Per ulteriori schiarimenti dirigersi fiduciosamente all'indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Il prezzo dell'Essenza Virile coll'esatta istruzione è di L. 6 per bottiglia, più cent. 50 per imballaggio. — Spedizioni in ogni parte d'Italia sotto la massima segretezza, verso rimessa di vaglia postale.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

sole LIRE 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 per 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo gratis agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.